

Calascio, 19 Giugno 2010

Cari amici della comunità nazionale

Anche questo anno sociale volge a conclusione e, come ogni anno da quando sono presidente, colgo l'occasione di scrivervi a margine del nostro primo incontro come esecutivo nazionale nello scenario suggestivo di Calascio.

Ragionavamo stamattina tutti insieme come con il triennio trascorso abbiamo fatto un percorso importante e i prossimi tre anni saranno ricchi di sfide e di opportunità. La situazione della comunità nazionale è cambiata. Nei vari viaggi di quest'anno ho colto quasi ovunque il desiderio di apertura, di contagio e di accoglienza delle comunità locali con il dono in molti casi di nuovi arrivi e di nuovi gruppi. Ho personalmente avuto la gioia di constatare come in ciascuna comunità locale, nella particolarità dei carismi di ciascuna, il dono della spiritualità ignaziana ha prodotto impegno, cambiamento, accresciuta sensibilità e capacità di agire sulla realtà per trasformarla. A livello nazionale ci siamo sforzati di creare uno spazio accogliente nel quale, alla luce della grande "costituzione" dei nostri Principi Generali, capacità e carismi diversi imparassero sempre più ad interagire e a cooperare insieme per rendere più visibile, più efficace e più salda la nostra azione. In questo abbiamo avuto il dono di veder lavorare per un obiettivo alcuni "giganti" della Compagnia...

In cima a tutto, abbiamo sempre sottolineato, deve esserci la gioia, sperimentata in occasione di ogni nostra piccola e grande scelta di "disponibilità a lavorare per" nella quale abbiamo scoperto come "Dio sa di cosa abbiamo bisogno" donandoci il centuplo quando ci mettiamo al suo servizio. E insieme ad esso il gusto di un impegno e di una scelta che può crescere e non arretrare. Non mi stancherò mai di cercare di comunicarvi a questo proposito il valore in termini di gioia e di pienezza di vita che deriva dal "fare il salto" e passare dal ruolo di fruitori di servizi spirituali a quello di animatori della propria comunità di appartenenza assumendo paternità e maternità che danno senso alla nostra vita.

Voglio ancora ricordarvi in questa lettera, alla vigilia dei campi estivi, il grande valore delle nostre attività giovanili CVX-LMS. Ho potuto constatare di persona come, coerentemente con la tradizione della pedagogia ignaziana, l'esperienza dell'incontro tra la (nostra) povertà di senso e la povertà del bisogno di tutti coloro che incontriamo in Romania, Cina, Bosnia, Cuba e Perù fa germogliare dentro i ragazzi una sensibilità sociale profonda che si traduce successivamente in scelte di vita importanti. Non esistono molte altre strade al giorno d'oggi per aiutare i giovani a crescere e scuoterli dal torpore in cui la società contemporanea li precipita.

Alla fine di questa lettera, quando per molti di noi si prepara accanto a momenti di spiritualità e di iniziative sociali un momento di meritato riposto, voglio sottolineare l'importanza dell'impegno che ci siamo presi a livello nazionale per sostenere i 30 ragazzi romeni senza famiglia che vivono nelle nostre case di Sighet. Abbiamo di fatto adottato questi ragazzi assumendoci la responsabilità di queste vite e della costruzione di un percorso che le porti attraverso la maturazione umana e scolastica ad una vita migliore rispetto a quella cui parevano destinate per le loro vicissitudini familiari. All'inizio vivevo con un po' d'ansia la necessità di dover reperire risorse economiche per i ragazzi ma ho pian piano capito che questa nostra obbligazione ha generato un dono e stimolato un impegno che ci arricchisce. Pertanto anche quest'anno vi rinnovo l'invito a spenderci per sensibilizzare nuove persone a quest'iniziativa. Vi ricordo che basterebbe che ciascun

membro della CVX desse 100 euro l'anno per i 30 ragazzi che abbiamo adottato per raggiungere l'obiettivo del loro sostentamento. Eppure ogni volta arriviamo con l'acqua alla gola. Il contesto economico generale non ci aiuta perché anche il governo romeno ha dovuto tagliare il suo stato sociale facendo venir meno il piccolo sostegno che ci garantiva e le promesse di un sostegno maggiore per le quali ci eravamo faticosamente impegnati. Il nuovo segretario mondiale CVX all'ultimo convegno nazionale ha osservato, pur ammirando tanti aspetti della CVX Italia, che il nostro grado di corresponsabilità economica è piuttosto basso e che la nostra quota nazionale è inferiore a quella di molte CVX sudamericane i cui membri hanno redditi più bassi dei nostri. 100 euro all'anno per ciascun membro della cvx sono veramente poco ma, poiché non tutti li daranno, vi invito a non porvi limiti nella vostra generosità ☺ e nella vostra capacità di farvi promotori di iniziative che possono avvicinare altri a questa catena di solidarietà.

La finisco qui perché le lettere brevi sono più belle.

Saluti da me e da tutti i membri dell'esecutivo da p. Sibilio e da p. Nevola dalla rocca di Calascio e i migliori auguri di continuare a crescere nell'umanità e nella fede in quest'estate che si avvicina

Leonardo Becchetti

Presidente CVX Italia

Per contribuire all'adozione dei bambini della Romania

CONTO CORRENTE (BANCA ETICA)

Banca Etica – filiale 04 - Via Parigi, 17 - 00185 Roma
Coordinate bancarie: ABI 05018, CAB 03200, Conto 000000121526, CIN: G
IBAN: **IT20 G050 1803 2000 0000 0121 526**
C/C intestato a : *Comunità di Vita Cristiana Italiana (CVX Italia)*
Via di San Saba, 17 – 00153 Roma
Causale: Progetto Quadrifoglio

oppure

CONTO CORRENTE POSTALE 909010
IBAN: IT16 A076 0103 2000 0000 0909 010
intestato a MAGIS
via degli Astalli, 16 - 00186 ROMA